



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 148

SEDUTA DEL 2 FEB. 2017

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO

OGGETTO DGR 343 del 5.04.2016 "L.R.n. 2/1995 (e s.m.i.) - D.G.R. n. 1024 del 28/07/2015 e n. 1403 del 30/10/2015 - Calendario Venatorio Regionale 2015-2016 - art. 11. Approvazione Disciplinare per l'esercizio del prelievo controllato del cinghiale in applicazione dei piani provinciali di controllo della specie." - Modifiche ed integrazioni.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 2 FEB. 2017 alle ore 12,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio e di N° 0 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs. n.165 del 30/03/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 2/03/1996 e s.m.i., "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998, "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la L.R. n. 34 del 6/09/2001, "Nuovo Ordinamento Contabile della Regione Basilicata";

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, "l'Iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali della Giunta regionale – avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti";

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014, "Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativa alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 232 del 19/02/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14";

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti e delle Aree Istituzionali della "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale" Affidamento incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 771 del 09/06/2015 avente ad oggetto "DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica;

VISTA la Legge n. 157 del 11 febbraio 1992 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 18 rubricato: "Specie cacciabili e periodi di attività venatoria";

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 9 gennaio 1995 e ss.mm.ii. e nello specifico l'art. 30 rubricato "Calendario venatorio e specie cacciabili";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 343 del 5/04/2016 con la quale è stato approvato il Disciplinare per l'attuazione dei Piani di controllo provinciali della specie cinghiale (*sus scrofa*) al fine di contenere il costante aumento e la diffusione dei cinghiali sul territorio regionale e di garantire la tutela delle produzioni e dei fondi coltivati e rustici;

RILEVATO che il richiamato Disciplinare, all'art. 3, punto 1, "*Metodologie di controllo*", elenca le modalità operative del controllo numerico della popolazione di cinghiale, prevedendo, nello specifico:

- *Abbattimento da appostamento;*
- *Abbattimento con metodo della girata;*

- *Catture per mezzo di gabbie e/o recinti (chiusini), con eventuale abbattimento o traslocazione ai sensi delle norme vigenti;*

VERIFICATO che, allo stato attuale, stante l'esponentiale crescita delle domande di risarcimento danni causati da cinghiali ai fondi coltivati, ai veicoli ed alle persone sull'intero territorio regionale, occorre rendere più efficaci le azioni degli operatori di selezione con il cosiddetto "controllo a chiamata";

RILEVATO che in più occasioni è stata anche sollecitata da parte degli AA.TT.CC. la possibilità, per gli imprenditori agricoli, di richiedere uno o più selecontrollori in caso di avvistamento di cinghiali nella proprietà con la chiamata;

RITENUTO opportuno e necessario consentire ai Comitati Direttivi territorialmente competenti di poter disporre ulteriormente del "controllo a chiamata" al fine di aumentare gli abbattimenti della specie e tutelare in particolar modo le colture agricole;

RILEVATO inoltre che il richiamato Disciplinare, all'art. 5, punto 2, "Girata" prevede che *"l'azione con tale metodologia di controllo si svolge in forma collettiva (gruppo) mediante posizionamento di poste fisse e utilizzo di un conduttore (armato) ed un solo cane, abilitati tramite prove E.N.C.I. (limiere) o di ogni altro Ente legalmente riconosciuto."*;

CONSIDERATO che l'ISPRA nel parere, acquisito al n°186890 del protocollo Dipartimentale in data 01.12.2016, espresso al piano di controllo del cinghiale per la provincia di Matera, riporta " .. *che la cattura con trappole o recinti, l'abbattimento individuale da appostamento, anche notturno, e la girata (realizzata con un unico ausiliare con specifica abilitazione ENCI) siano in grado di assicurare il massimo grado di selettività"*;

RICHIAMATE le interlocuzioni che l'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale ha avuto con l'ISPRA (fra tutte cfr. nota del 6.06.2016), all'esito delle quali, confermando quanto già contenuto nella nota del 19.05.2014, prot. n. 17377, essa si esprimeva affermando che l'abilitazione dovesse essere rilasciata dall'ENCI (giudici ENCI esperti) e non intravedendo assolutamente la possibilità che vi fossero altri soggetti a ciò deputati;

RICHIAMATO altresì il Documento redatto dall'ISPRA "Linee Guida per la gestione del Cinghiale", ai sensi del quale è stabilito che *"la girata è effettuata dal conduttore di un unico cane che ha la specifica funzione di limiere"* e che *"tali cani devono essere abilitati per prove di lavoro specifiche da un giudice dell'Ente Nazionale della Cinofilia (ENCI)"*;

RICHIAMATA da ultimo la nota del MIPAAF prot. n. 2538, datata 25.01.2017 ed acquisita al prot. n. 20413 del 3.02.2017, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, chiamato ad interpretare l'espressione di cui all'art. 5, punto 2, del Disciplinare, si è espresso condividendo l'orientamento già manifestato dall'ISPRA e ritenendo che le abilitazioni dei cani ausiliari – da utilizzarsi per l'attività di contenimento delle specie selvatiche in sovrannumero mediante la tecnica della girata – *" ... debbano essere rilasciate esclusivamente dall'ENCI, a seguito di partecipazione a prove di lavoro...."* ;

RITENUTO opportuno e necessario, per quanto sopra esposto, integrare ed in parte modificare il Disciplinare per il prelievo controllato del cinghiale approvato con DGR 343 del 5.04.2016;

Su proposta dell'Assessore al ramo

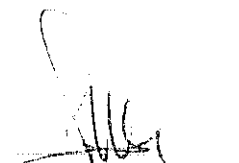
DELIBERA

1. **di consentire** ai Comitati Direttivi degli AA.TT.CC., territorialmente competenti, in aggiunta a quanto già previsto nel Disciplinare approvato con D.G.R. n. 343 del 05.04.2016, la possibilità, per gli imprenditori agricoli, di attivare il "controllo a chiamata" al fine di aumentare gli abbattimenti della specie e tutelare in particolar modo le colture agricole;
2. **di modificare** il punto 2 dell'art. 5 "Girata" sostituendolo con il testo che segue:
"L'azione si svolge in forma collettiva (gruppo) mediante posizionamento di poste fisse e utilizzo di un conduttore (armato) ed un solo cane, abilitati tramite prove E.N.C.I. (limiere)";
3. **di modificare** l'Allegato 3 della D.G.R. n. 343/2016 nel senso di eliminare l'espressione "o di ogni altro Ente legalmente riconosciuto" all'art. 1, punto 2, "Requisiti di ammissione" ed all'art. 2, lett. m, "Modalità di presentazione delle domande" del Bando oltre che alla lett. g) pag. 3 della scheda di adesione alla squadra – tecnica della girata;
4. **di demandare** agli AA.TT.CC. competenti per territorio l'emanazione dei successivi bandi e la selezione degli operatori per l'attività di selecontrollo secondo le modifiche e le integrazioni disposte con il presente atto;
5. **di dare mandato** all'Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale per tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento nonché di notificarlo alle Province e agli AA.TT.CC. di Basilicata.

IL RESPONSABILE P.O.


(Dott. Matteo Salvatore Porfidio)

IL DIRIGENTE


(ing. Giuseppe Elgiato)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

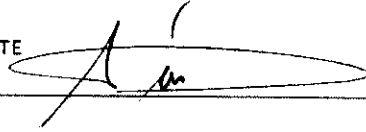
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Note	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 2.03.2017
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

